



ISTITUTO COMPRESIVO "A. Fogazzaro" di BAVENO

Via Brera n. 12 - 28831 Baveno (VB) - Tel. 0323.924.737
Codice Fiscale 93020510033 - Codice Meccanografico VBIC81000E
E-mail: vbic81000e@istruzione.it - Pec: vbic81000e@pec.istruzione.it -
Sito Web: www.icfogazzaro.edu.it

REGOLAMENTO D'ISTITUTO Scuola secondaria di 1° grado

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

VISTO l'art. 10, comma 3, lettera a) del T.U. 16/4/94, n. 297;

VISTI gli artt. 8 e 9 del DPR 8/3/99, n. 275;

VISTO il DPR 249/1998 successivamente modificato dal DPR 235/2007

VISTA la Direttiva Ministeriale n. 16 /2007 - Linee di indirizzo per la prevenzione e la lotta al bullismo

VISTA la Direttiva Ministeriale del 15/03/ 2007 - Linee di indirizzo utilizzo telefoni cellulari

VISTA la LEGGE n. 71/2017 - Disposizioni per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo.

EMANA

il seguente regolamento:

ART. 1

Principi fondamentali

1. L'Istituto Comprensivo "Fogazzaro" di Baveno è luogo di formazione e di educazione, mediante lo studio, l'acquisizione di conoscenze e competenze e lo sviluppo della coscienza critica
Ogni attività che vi si svolge deve essere indirizzata al conseguimento di queste finalità.
2. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio
3. La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-alunno/a, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla cittadinanza attiva.
4. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

ART. 2

Diritti degli studenti

1. L'alunno ha diritto ad una formazione culturale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee.
2. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli alunni, anche attraverso un'adeguata informazione, nonché la possibilità di formulare richieste, e di realizzare iniziative autonome.

3. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dell'alunno alla riservatezza.
4. L'alunno, nell'ambito delle norme regolamentari, ha diritto:
 - di disporre di un servizio di qualità, sia nel campo delle infrastrutture scolastiche, sia nel campo educativo- didattico, sia nella sfera del benessere psico-fisico;
 - di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola;
 - di essere valutato in modo trasparente e tempestivo al fine di attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza, migliorando il proprio rendimento;
 - di esprimere le proprie opinioni;
 - al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità di appartenenza;
 - all'organizzazione della vita scolastica secondo tempi e modalità che tengano conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze singole e collettive.

ART. 3

Impegni dell'istituto

1. Il Dirigente Scolastico, i docenti e il personale scolastico, con le modalità previste dal Regolamento di Istituto, attivano con gli alunni un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza.
2. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della lingua e della cultura degli alunni stranieri anche realizzando attività interculturali.
3. La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:
 - un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo e didattico di qualità ;
 - l'attuazione di iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
 - la salubrità e la sicurezza degli ambienti che devono essere adeguati a tutti gli studenti, anche se portatori di handicap;
 - un servizio di sostegno e di promozione alla salute e all'assistenza psicologica.

ART. 4

Doveri degli alunni

Gli alunni sono tenuti a:

1. frequentare regolarmente le lezioni, a favorirne lo svolgimento, ad assolvere assiduamente gli impegni di studio, mantenere un comportamento corretto e di collaborazione;
2. portare quotidianamente il materiale scolastico. I genitori sono invitati a controllare i compiti e le lezioni assegnate, le eventuali annotazioni degli insegnanti, le comunicazioni della scuola e ad apporre la propria firma per presa visione.
3. avere nei confronti del Dirigente Scolastico, di tutto il personale e dei compagni, lo stesso rispetto, anche formale, consono ad una convivenza civile. Sono inoltre tenuti a rispettare il lavoro e a seguire le indicazioni dei collaboratori scolastici che assicurano, con i docenti, il buon funzionamento della scuola e, in alcuni momenti, possono essere incaricati della sorveglianza di una classe o di un gruppo di alunni.
4. osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza;
5. usare correttamente le strutture, le attrezzature e i sussidi didattici, comportandosi in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola;
6. deporre i rifiuti negli appositi contenitori ed avere la massima cura nell'uso degli arredi, condividendo la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico.

ART. 5

Norme di buon comportamento

1. Tutti devono poter frequentare la scuola con serenità senza dover subire le prepotenze altrui; saranno pertanto puniti con severità tutti gli episodi di violenza o di prevaricazione che dovessero verificarsi tra gli alunni.
2. Al cambio di insegnante, negli spostamenti da un'aula all'altra, all'ingresso e all'uscita non è permesso correre, uscire dalla classe senza autorizzazione, gridare nei corridoi e nelle aule, ecc...
3. Ad eccezione dell'intervallo nessuno deve fermarsi nei corridoi
4. Durante gli intervalli sono da evitare tutti i giochi che possono diventare pericolosi: gli alunni dovranno seguire le indicazioni degli insegnanti e dei collaboratori scolastici.
5. Durante la mensa gli alunni devono rispettare le indicazioni fornite dai coordinatori di plesso e mantenere un comportamento corretto, che consenta di vivere come momento educativo anche quello del pasto.
6. Al termine delle lezioni le aule debbono essere lasciate in ordine.
7. I servizi vanno utilizzati in modo corretto e devono essere rispettate le più elementari norme di igiene e pulizia.
8. E' fatto assoluto divieto di fumare all'interno dell'Istituto
9. E' tassativamente vietato affacciarsi o sporgersi dalle finestre.
10. Non è consentito, durante le attività didattiche o comunque all'interno della scuola, acquisire -mediante telefonini cellulari o altri dispositivi elettronici - immagini, filmati o registrazioni vocali, se non per finalità didattiche, previo consenso del docente. La divulgazione del materiale acquisito all'interno dell'istituto è utilizzabile solo per fini esclusivamente personali di studio o documentazione, e comunque nel rispetto del diritto alla riservatezza di tutti.
11. Durante le lezioni o le attività didattiche in genere non si possono usare cellulari, giochi elettronici e riproduttori di musica, se non per finalità didattiche, previo consenso del docente.
12. Gli alunni sono tenuti a portare a scuola solo l'occorrente per i compiti e le lezioni e l'eventuale merenda. Non è consigliabile portare somme di denaro e oggetti di valore. La scuola, in ogni caso, non risponde comunque di eventuali furti di denaro o oggetti personali.
13. E' assolutamente proibito portare con sé lattine, vestiario od altri oggetti nelle aule.
14. Ogni alunno è responsabile dell'integrità degli arredi e del materiale didattico che la scuola gli affida: coloro che provocheranno guasti al materiale e/o alle suppellettili della scuola saranno invitati a risarcire i danni.
15. L'abbigliamento degli alunni deve essere consono all'ambiente scolastico e adeguato alle attività proposte. Qualora venisse rilevato un abbigliamento non adatto all'ambiente scolastico verrà segnalato prima all'alunno ed eventualmente alla famiglia.

ART. 6

Bullismo e cyberbullismo

1. Tutti gli alunni hanno il diritto ad un sicuro ambiente di apprendimento e tutti devono imparare ad accettare e rispettare differenze di cultura e di personalità.
2. Il **bullismo** è un atto volontario e consapevole di prevaricazione e di aggressione fisica o verbale perpetrato in maniera continuativa e organizzata da uno o più individui (bulli) nei confronti di una o più persone (vittime) e può assumere forme differenti (fisica, verbale, relazionale).
3. Qualsiasi atto di bullismo si ritiene deprecabile e inaccettabile e viene sanzionato severamente.
4. Il **cyberbullismo** è un tipo di attacco continuo, ripetuto, offensivo e sistematico attuato mediante gli strumenti della rete. Il cyber bullismo è un fenomeno molto grave perché in pochissimo tempo le vittime possono vedere la propria reputazione danneggiata in una comunità molto ampia, anche perché i contenuti, una volta pubblicati, possono riapparire a più riprese in luoghi diversi.
5. Qualsiasi atto di cyber bullismo si ritiene deprecabile e inaccettabile e viene sanzionato severamente.
6. Le condotte di cyberbullismo, anche se poste in essere in altro luogo, in altro tempo rispetto all'edificio e all'orario scolastico (es .messaggi offensivi che partono di notte , dal pc di casa....), se conosciute dagli operatori scolastici, rientrano nelle azioni perseguibili a scuola, vista la funzione educativa di quest'ultima.

7. Sono da considerarsi tipologie persecutorie qualificate come BULLISMO:
 - la violenza fisica, psicologica o l'intimidazione del singolo o del gruppo , se reiterata;
 - l'intenzione di nuocere;
 - l'isolamento della vittima.
8. Rientrano nel cyber bullismo:
 - Flaming: litigi on line nei quali si fa uso di un linguaggio violento e volgare.
 - Harassment: molestie attuate attraverso l'invio ripetuto di linguaggi offensivi.
 - Cyberstalking: invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche, al punto che la vittima arriva a temere la propria incolumità.
 - Denigrazione: pubblicazione all'interno di comunità virtuali, quali newsgroup, blog, forum di discussione, messaggistica immediata, siti internet.... di pettegolezzi e commenti crudeli, calunniosi e denigratori.
 - Outing estorto: registrazione delle confidenze, raccolte all'interno di un ambiente privato, creando un clima di fiducia e poi inserite integralmente in un blog pubblico.
 - Impersonificazione: insinuazione all'interno dell' account di un' altra persona con l' obiettivo di inviare dal medesimo messaggi ingiuriosi che screditino la vittima.
 - Esclusione: estromissione intenzionale dall'attività on-line.
 - Sexsting: invio di messaggi via smartphone ed internet, corredati da immagini a sfondo sessuale.

ART. 7

Provvedimenti disciplinari in caso di bullismo o di cyberbullismo

1. I comportamenti, accertati, che si configurano come forme di bullismo e cyber bullismo vengono considerati come infrazione grave e vengono sanzionati sulla base di quanto previsto nel regolamento disciplinare degli studenti .
2. Gli episodi di bullismo e cyberbullismo saranno sanzionati, con sanzioni particolarmente incisive per i fatti di estrema gravità, attivando percorsi educativi di recupero, mediante lo svolgimento di attività di natura sociale, culturale e in generale a vantaggio della comunità scolastica.
3. Vengono considerate deplorevoli le condotte dei compagni sostenitori del bullo perché, pur non partecipando direttamente alle prevaricazioni, con il loro assenso contribuiscono a rafforzare il comportamento del bullo.

ART. 8

Orario delle lezioni

1. L'inizio, il termine e la durata della giornata scolastica è fissato dal Consiglio di Istituto in conformità alle esigenze didattico organizzative dell'Istituto.
2. Gli alunni devono arrivare puntualmente a scuola, dove vengono accolti dai docenti, secondo le disposizioni previste nei singoli plessi.
3. Al termine delle attività didattiche il docente accompagna gli alunni della classe fino all'uscita, mantenendo le classi distinte e chiedendo agli alunni una disposizione ordinata e non eccessivamente rumorosa. Il docente affida gli alunni, che non usano lo scuolabus, alle persone autorizzate e verifica che non rimangano alunni negli spazi di pertinenza della scuola e, in caso contrario, vigila in attesa della persona delegata a prelevarli.

ART. 9

La lezione

1. Durante le lezioni gli alunni devono essere in possesso di tutto il materiale occorrente indicato dall'insegnate.
2. Ovunque si svolga l'attività scolastica, il comportamento di ognuno deve essere educato e corretto, e non solo non deve recare danno allo svolgimento della lezione nella propria classe e in quelle vicine, ma deve soprattutto consentire di trarre il massimo profitto dalle lezioni stesse.

3. Non è consentita agli alunni l'uscita dalla classe né durante l'ora di lezione né durante il cambio dell'insegnante. Eventuali e occasionali deroghe a questa norma sono stabilite dall'insegnante in servizio.
4. Il passaggio degli alunni da un locale all'altro della scuola deve avvenire con ordine e sollecitudine.
5. Durante le lezioni non è assolutamente consentito mangiare o bere.
6. In caso di assenza improvvisa degli insegnanti l'orario delle lezioni subirà la necessaria modificazione.

ART. 10

Intervallo

1. Durante l'intervallo gli studenti possono sostare nell'area del proprio piano, nelle rispettive aule o nel cortile, secondo le disposizioni dei docenti responsabili di plesso. La sorveglianza verrà assicurata dal personale dell'Istituto secondo le direttive del Dirigente Scolastico.
2. E' vietato fumare in tutti i locali chiusi e in tutte le pertinenze all'aperto dell'Istituto.
3. Tutti i rifiuti derivanti dal consumo di cibi e bevande dovranno essere riposti negli appositi cestini .

ART. 11

Trasferimenti

1. Durante il percorso fra aule e la palestra o i laboratori gli alunni dovranno mantenere un comportamento corretto e disciplinato.

ART. 12

Assenze - giustificazioni

1. L'assenza dell'alunno di uno o più giorni di lezione deve essere giustificata mediante il registro elettronico.
2. Le assenze vanno giustificate il giorno di rientro a scuola.
3. L'assenza è controllata dall'insegnante della prima ora del giorno di rientro a scuola o dal docente designato dal Dirigente Scolastico.
4. Dopo tre giorni scolastici di mancata giustificazione, l'assenza verrà considerata ingiustificata.
5. Il docente che provvede alla giustificazione dell'assenza, qualora ritenga di non poter accogliere la richiesta, potrà ammettere in via provvisoria lo studente previa immediata comunicazione al Dirigente Scolastico.

ART. 13

Ritardi

1. I ritardi verranno annotati sul registro elettronico e dovranno essere giustificati dai genitori il giorno stesso o il giorno successivo tramite registro elettronico o libretto personale.
2. Nel caso di ritardi ripetuti e/o "sospetti" i docenti informeranno il Coordinatore di Classe.
3. Per tutti gli ordini scolastici, il verificarsi di ripetuti ritardi in un breve lasso di tempo comporta la segnalazione al Dirigente Scolastico.

ART. 14

Uscite anticipate

1. Non è consentito agli alunni di uscire dall'edificio scolastico prima del termine delle lezioni.
2. Le richieste di autorizzazione per uscite anticipate **non sono di regola consentite**.
3. Potranno essere concesse dal Dirigente Scolastico o dai suoi collaboratori solo in casi di evidente necessità documentate, oppure se lo studente viene prelevato direttamente da un genitore.
4. Le uscite anticipate dovranno essere preventivamente richieste
5. L'uscita anticipata degli alunni è concessa solo alla presenza di un genitore, di un familiare o di una persona maggiorenne delegata per iscritto dai genitori e munita di documento di riconoscimento.

ART. 15

Esoneri

1. Gli alunni che per motivi di salute non possano seguire le lezioni di Scienze Motorie e Sportive per l'intero anno scolastico dovranno presentare al Dirigente Scolastico la domanda di esonero firmata da un genitore, e, a richiesta, la certificazione medica attestante l'effettiva impossibilità a partecipare all'attività pratica

prevista. L'esonero riguarda comunque la sola attività pratica: l'alunno non è esonerato dalla parte teorica per la quale viene regolarmente valutato.

ART. 16

Comunicazioni scuola-famiglia

1. Il Registro Elettronico costituisce la modalità di comunicazione tra la scuola e la famiglia e sostituisce ogni altra forma di comunicazione.
2. È dovere del genitore consultare quotidianamente la bacheca del Registro poiché la pubblicazione delle comunicazioni su di essa configura la loro piena e immediata validità.
3. Gli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado devono portare quotidianamente il diario scolastico personale per annotare i compiti e le lezioni assegnate. I genitori sono invitati a controllare che tali attività vengano regolarmente svolte.

ART. 17

Danni

1. Cooperare alla buona conservazione dei locali della scuola, delle suppellettili, del materiale didattico è un dovere civico per tutti.
2. Eventuali danni provocati dagli allievi a causa di un comportamento scorretto, determinano l'obbligo di risarcimento.
3. L'entità del risarcimento viene stabilita dal Dirigente Scolastico in conformità alla gravità del danno e alla spesa per la riparazione o sostituzione di quanto danneggiato.
4. I danni provocati ai beni dell'Istituto, oltre a determinare l'obbligo del risarcimento, comportano nei confronti degli autori provvedimenti disciplinari e, nei casi previsti dalle norme, denuncia alle competenti autorità giudiziarie.
5. Se il danno avviene nell'aula, qualora non venga individuato il responsabile, il risarcimento viene posto a carico di tutti i componenti della classe.

ART. 18

Responsabilità disciplinari

1. La responsabilità disciplinare è sempre personale.
2. L'inosservanza delle norme comportamentali fissate da disposizioni normative o provvedimenti a carattere generale e di quanto stabilito dal presente Regolamento comporta responsabilità disciplinare dell'alunno, l'instaurarsi del provvedimento disciplinare e l'applicazione, nei casi di dolo o colpa grave delle relative sanzioni.
3. Elementi di valutazione della **gravità** sono:
 - a) l'intenzionalità del comportamento;
 - b) il grado di negligenza od imprudenza ravvisabile nel comportamento dell'alunno, anche in relazione alla prevedibilità delle conseguenze;
 - c) il concorso di più alunni nel comportamento censurabile;
 - d) la sussistenza di altre circostanze aggravanti od attenuanti con riferimento anche al progresso comportamento dell'alunno.

4. Le violazioni dei doveri disciplinari dal presente Regolamento daranno luogo all'irrogazione delle seguenti sanzioni disciplinari:

AMMONIMENTO VERBALE: irrogato dagli insegnanti e dal Dirigente Scolastico attraverso un richiamo verbale al rispetto dei doveri dello studente.

AMMONIMENTO SCRITTO: irrogato dagli insegnanti e dal Dirigente Scolastico attraverso l'annotazione sul registro di classe e sul libretto personale dello studente, consiste nel richiamo formale al rispetto dei doveri dello studente e/o nella censura dei comportamenti contrari ai doveri dello studente.

ALLONTANAMENTO DALLA COMUNITA' SCOLASTICA: può essere disposto solo in caso di gravi o a causa di reiterate infrazioni disciplinari, è irrogato con atto del consiglio di classe e consiste nella sospensione temporanea per un periodo non superiore ai 15 giorni dal diritto di frequenza delle lezioni.

ALLONTANAMENTO DALLA COMUNITA' SCOLASTICA SUPERIORE A 15 GIORNI : può essere disposto quando siano stati commessi reati che violino il rispetto o la dignità della persona o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone, è irrogato con atto del consiglio di istituto e consiste nella sospensione per un periodo superiore ai 15 giorni dal diritto di frequenza della scuola e/o nell'esclusione dallo scrutinio finale o nella non ammissione all'Esame di Stato.

1. Tutti i provvedimenti che comportino la formulazione di una sanzione scritta concorrono automaticamente a determinare il giudizio sul comportamento.
2. Per il furto di oggetti di proprietà altrui o della scuola è prevista la restituzione della refurtiva o il risarcimento in denaro e, in caso di danneggiamento, la riparazione dell'oggetto o il risarcimento. L'accertato danneggiamento volontario di strutture e attrezzature nei locali della scuola include anche l'imbrattamento e lo sfregio con scritte o disegni dei muri interni o esterni e prevede, oltre alle sanzioni previste, anche il risarcimento del danno o la riparazione a spese del responsabile del danno. Il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi fisserà l'entità del danno da risarcire e provvederà al recupero della somma corrispondente.
3. L'alunno che è incorso nelle sanzioni che prevedono l'allontanamento dalle lezioni da 1 a 15 giorni non può partecipare ai viaggi d'istruzione o ad altra attività individuata dal Consiglio di Classe. Durante il periodo previsto per le attività o per il viaggio lo studente frequenterà le lezioni in altra classe dello stesso livello.
4. L'infrazione al divieto di attivazione e uso di telefoni cellulari e apparecchiature atte a collegamenti senza cavi ecc. sono sanzionate con il ritiro dell'apparecchiatura priva della SIM CARD da parte del docente, che la depositerà in presidenza. Essa verrà riconsegnata al termine delle lezioni della giornata.
5. Se le violazioni contemplate nel presente regolamento rientrano tra quelle che comportano la mancata osservanza della normativa vigente verranno denunciate alle autorità competenti.

ART. 19

Provvedimenti disciplinari

1. I provvedimenti disciplinari hanno **finalità educative** e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
2. Le sanzioni, tranne nelle ipotesi più gravi, sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare ed ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in favore della comunità scolastica o in altre attività esterne socialmente utili.

VIOLAZIONE	SANZIONE	ORGANO COMPETENTE
3.		
<ul style="list-style-type: none"> • Mancanza ai doveri scolastici • Negligenza abituale 	Ammonimento verbale ma in caso di violazione reiterata si provvederà all'Ammonimento scritto	Docenti o Dirigente Scolastico
<ul style="list-style-type: none"> • Ritardi ripetuti e/o ingiustificati. • Mancanza del materiale didattico occorrente indicato dall'insegnante. • Negligenza abituale, mancanza ai doveri di effettuare i compiti assegnati. 	Ammonimento scritto ma, in caso di <u>violazione reiterata</u> si provvederà a convocare i genitori	Docenti
<ul style="list-style-type: none"> • Disturbo durante le lezioni. • Uscita non autorizzata dall'aula. • Consumo di bevande e cibi durante l'ora di lezione. • Mancata osservanza dei richiami e delle 	Ammonimento scritto ma, in caso di <u>violazione reiterata</u> si provvederà a convocare i genitori	Docenti

richieste legittime di un docente o di altro personale scolastico, in relazione a comportamenti che turbano la disciplina, possono essere fonte di pericolo o contravvengono al rispetto delle norme della comunità scolastica		
<ul style="list-style-type: none"> • Violazione del divieto di fumare in tutti gli spazi dell'Istituto • Uso del cellulare per sms, chiamate in uscita o in arrivo durante le attività didattiche 	Ammonimento scritto ma, in caso di <u>violazione reiterata oltre la terza volta</u> , si provvederà a convocare i genitori	Docente Consiglio di Classe
<ul style="list-style-type: none"> • Uso del cellulare o altra attrezzatura elettronica e non per foto o registrazioni audio e/o video non autorizzate all'interno della scuola ed in particolare durante le attività didattiche 	Ammonimento scritto ma, in caso di <u>violazione reiterata oltre la terza volta</u> , si provvederà a convocare i genitori Denuncia in sede penale se il fatto può configurarsi come reato	Docente Consiglio di Classe
4.		
<ul style="list-style-type: none"> • Assenza ingiustificata. • Mancata giustificazione delle assenze nei tempi e nelle forme previste dal regolamento. 	Ammonimento scritto. Dopo tre assenze ingiustificate verrà avvisata la famiglia	Docente
5.		
<ul style="list-style-type: none"> • Sporcare con ogni genere di rifiuti gli spazi dell'Istituto : aule, corridoi, ecc.. • Non rispettare la raccolta differenziata dei rifiuti 	Ammonimento scritto. ma, in caso di <u>violazione reiterata oltre la terza volta</u> , si provvederà a convocare i genitori	Docente Consiglio di Classe
<ul style="list-style-type: none"> • Imbrattare, sia all'interno che all'esterno dell'edificio scolastico, pareti o altre aree con scritte, graffiti o murali. • Danneggiamento degli strumenti di proprietà della Scuola con comportamento imprudente o negligente. 	Ammonimento scritto. Convocazione dei genitori Denuncia in sede penale se il fatto può configurarsi come reato. Sarà determinato l'eventuale risarcimento del danno da valutarsi caso per caso in base alle circostanze	Docente Consiglio di Classe
6.		
<ul style="list-style-type: none"> • Fatti gravi che turbino il regolare andamento delle lezioni. • Mancanza di rispetto all'ambiente scolastico con frasi volgari o sconvenienti • Mancanza di rispetto al Dirigente Scolastico, ai docenti e al personale A.T.A.. • Offesa e/o mancanza di rispetto nei confronti dei compagni • Comportamenti lesivi della propria e altrui incolumità • Atti di violenza fisica e verbale 	Convocazione dei genitori Allontanamento dalle lezioni da tre fino a quindici giorni Denuncia in sede penale se il fatto può configurarsi come reato	Consiglio di Classe Consiglio di Istituto

7.		
<ul style="list-style-type: none"> • Offesa alla dignità e integrità della persona • Ricorso a comportamenti, termini o espressioni volte a emarginare altri soggetti presenti nella scuola, anche mediante il web • Uso di termini volgari e offensivi riferibili a soggetti o categorie di persone, specie se presenti nella scuola, nonché ai loro valori di riferimento, anche mediante il web • Comportamenti intolleranti e discriminatori verso soggetti presenti nella scuola, anche mediante il web • Uso di espressioni offensive nei confronti dell'Istituto e delle istituzioni in genere, anche mediante il web • Fatti che possono recare danno all'immagine, discredito e perdita di reputazione nei confronti dell'Istituzione Scolastica • Comportamenti persecutori qualificati come Bullismo. • Comportamenti persecutori qualificati come cyberbullismo 	<p>Convocazione dei genitori</p> <p>Allontanamento dalle lezioni da tre fino a dieci giorni e, nei casi più gravi, per una durata non inferiore ai quindici giorni, con eventuale esclusione dallo scrutinio finale e non ammissione all'esame di stato.</p> <p>Denuncia in sede penale se il fatto può configurarsi come reato</p>	<p>Consiglio di Classe</p> <p>Consiglio di Istituto</p>
8.		
<ul style="list-style-type: none"> • Uso improprio del telefono cellulare: riprese e foto nei locali scolastici, produzione e/o diffusione di audio e/o immagini, • Produzione e diffusione di immagini/video contenenti atti di pornografia, violenza e bullismo attraverso cellulari, internet o altri dispositivi elettronici 	<p>Convocazione dei genitori</p> <p>Allontanamento dalle lezioni da tre fino a dieci giorni e, nei casi più gravi, per una durata non inferiore ai quindici giorni, con eventuale esclusione dallo scrutinio finale e non ammissione all'esame di stato</p> <p>Denuncia in sede penale se il fatto può configurarsi come reato</p>	<p>Consiglio di Classe</p> <p>Consiglio di Istituto</p>
9.		
<ul style="list-style-type: none"> • Introduzione nell'ambito scolastico di sostanze stupefacenti. • Uso personale di sostanze stupefacenti all'interno dell'Istituto • Introduzione e/o diffusione nell'ambito scolastico di sostanze alcoliche, superalcoliche 	<p>Convocazione dei genitori</p> <p>Allontanamento dalle lezioni da tre fino a dieci giorni e, nei casi più gravi, per una durata non inferiore ai quindici giorni, con eventuale esclusione dallo scrutinio finale e non ammissione all'esame di stato</p> <p>Denuncia in sede penale se il fatto può configurarsi come reato.</p>	<p>Consiglio di Classe</p> <p>Consiglio di Istituto</p>
10.		
<ul style="list-style-type: none"> • Reati perseguibili d'ufficio • Furto di denaro o oggetti personali. • Sottrazione di strumenti e attrezzature scolastiche. • Danneggiamenti dolosi. 	<p>Convocazione dei genitori</p> <p>Allontanamento dalle lezioni da tre fino a dieci giorni e, nei casi più gravi, per una durata non inferiore ai quindici giorni, con eventuale</p>	<p>Consiglio di Istituto</p>

	<p>esclusione dallo scrutinio finale e non ammissione all'esame di stato</p> <p>Denuncia in sede penale se il fatto può configurarsi come reato</p>	
--	---	--

ART. 20

Riconversione delle sanzioni

Le sanzioni che comportano l'allontanamento dalle lezioni possono essere convertite in attività a favore della comunità scolastica o in altre attività esterne socialmente utili.

ART. 21

Procedura di irrogazione dell'allontanamento dalla scuola

1. Il Coordinatore di Classe contesta l'infrazione disciplinare all'alunno attraverso l'apposita modulistica
2. Il Dirigente Scolastico, su richiesta del Coordinatore di Classe, riunisce in seduta straordinaria il Consiglio di Classe, allargato alla componente dei genitori e degli studenti e con esclusione del genitore e dell'alunno interessato al provvedimento disciplinare, per valutare il tipo di provvedimento disciplinare da comminare. Nella prima parte della seduta si procederà all'audizione dello studente interessato e con la presenza dei genitori. L'alunno impossibilitato ad intervenire può presentare difesa scritta controfirmata da almeno uno dei genitori.
3. Del provvedimento saranno informati i genitori mediante lettera.

ART. 22

Organo di garanzia

1. L'Organo di Garanzia, in forza del disposto di cui all'art. 5 dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti, è chiamato ad esprimersi sui ricorsi dei genitori degli allievi, o di chi dimostri interesse, contro le sanzioni disciplinari.
2. L'organo di garanzia è composto da due docenti e da due genitori ed è presieduto dal Dirigente Scolastico o dal Collaboratore Vicario.
3. La verbalizzazione della seduta è effettuata dal DSGA o da un assistente amministrativo da lui designato.
4. Il consiglio d'Istituto designa quattro docenti, con la funzione rispettivamente di membri titolari e di membri supplenti, e designa quattro genitori con la funzione rispettivamente di membri titolare e membri supplenti.
5. I membri dell'organo di garanzia durano in carica per l'intero periodo di validità del Consiglio di Istituto che li ha designati e comunque sino al loro rinnovo.
6. Nelle sedute dell'organo di garanzia subentrano i membri supplenti nel caso di membri assenti per gravi e giustificati motivi, o per incompatibilità nel caso del docente, se avesse irrogato la sanzione impugnata, nel caso del genitore il cui figlio fosse stato sanzionato.
7. L'organo di garanzia può deliberare soltanto se sono presenti tutti i suoi membri. Nelle votazioni non è ammessa l'astensione.
8. L'organo di garanzia decide altresì, su richiesta di chi vi abbia interesse, circa eventuali conflitti che sorgano all'interno dell'Istituto in merito all'applicazione del presente regolamento. La decisione su tali conflitti deve essere assunta nel più breve tempo possibile e comunque entro trenta giorni dalla presentazione della richiesta di decisione.

ART. 23

Impugnativa

1. Le sanzioni disciplinari sono impugnabili presso l'Organo di garanzia interno dell'Istituto.
2. L'impugnazione è effettuata con ricorso da esperire entro quindici giorni dalla ricevuta della comunicazione dell'irrogazione della sanzione.

3. Il Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale decide in via definitiva sui reclami proposti dagli alunni, previo parere vincolante dell'Organo di garanzia regionale.

ART. 24

Norme finali

1. Il presente regolamento può essere modificato o integrato secondo eventuali necessità.
2. Gli alunni, i genitori, il personale docente e non docente sono tenuti ad osservare e a far osservare il presente regolamento.

Approvato dal Consiglio d'Istituto il